

luglio 2021, n. 108, *governance* del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure, art. 1.

La relazione riferisce al Parlamento i risultati del controllo eseguito sulla gestione finanziaria relativa all'esercizio 2020 dell'Accademia della Crusca.

L'Accademia della Crusca è stata fondata il 25 gennaio 1583 a Firenze ed è un istituto di alta cultura avente personalità giuridica pubblica che, alla stregua del vigente statuto (d.m. 8 settembre 2011), persegue l'obiettivo di sostenere la lingua italiana nel suo valore storico di fondamento dell'identità nazionale e di promuoverne lo studio e la conoscenza anche all'estero. L'Accademia, che è inclusa nell'elenco Istat delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato (come produttore di servizi assistenziali, ricreativi e culturali), è stata inquadrata tra gli enti pubblici non economici. L'ente risulta articolato in quattro centri di ricerca: a) filologia italiana; b) lessicografia italiana; c) grammatica italiana, storica, descrittiva e normativa; d) consulenza linguistica mediante il periodico "La Crusca per voi" e il sito web.

Il personale in servizio sin dal 2014 è costituito da 6 unità, a fronte delle 10 previste dalla dotazione organica fissata nel 2019 e la relativa spesa per il 2020 è ammontata a 1.626.850 euro, in lieve incremento rispetto all'esercizio precedente (1.435.794).

L'Accademia è sottoposta alle misure di contenimento e di riduzione della spesa cui sono tenuti tutti gli enti inseriti nel conto economico consolidato. Al proposito la relazione da atto del fatto che non sono state evidenziate le modalità attuative delle disposizioni di cui alla l. n. 160/2019 nell'ambito della relazione dell'organo deliberante dell'Accademia; neppure risulta la prescritta asseverazione dell'organo di revisione relativamente al rispetto del limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi. Allo stesso tempo viene precisato che, in vista del parere dei Ministeri vigilanti, lo stesso ente ha rappresentato che complessivamente il limite di spesa di cui alla citata l. n. 160/2019 è stato nel corso del 2020 superato per complessivi euro 99.449,03.

Nel 2020, l'ente ha ottenuto un assegno di ricerca cofinanziato dalla Regione Toscana a valere sulle risorse del programma POR-FSE 2014-2020 per il progetto ACCADeMUS - percorsi museali e apparati didattici dell'Accademia della Crusca.

I principali esiti della gestione finanziaria analizzata mostrano un risultato di amministrazione pari a 839.088 (di cui parte vincolati euro 796.037), in incremento (+49 per cento) rispetto al precedente esercizio, allorquando era pari a 561.412. Il totale degli accertamenti di competenza per il 2020 è ammontato a 2.169.716, mentre il totale degli impegni di competenza dello stesso esercizio è pari a 1.989.748.

Per l'annualità 2020, l'Accademia ha fatto registrare, in considerazione dell'aumento del valore del-

Sezione controllo enti

136 – Sezione controllo enti; determinazione 12 dicembre 2022; Pres. (f.f.) Perri, Rel. Molina; Accademia della Crusca.

Enti a cui lo Stato contribuisce in via ordinaria – Accademia della Crusca – Gestione finanziaria 2020 – Relazione al Parlamento.

L. 21 marzo 1958, n. 259, partecipazione della Corte dei conti al controllo sulla gestione finanziaria degli a cui lo Stato contribuisce in via ordinaria, art. 12; l. 20 marzo 1975, n. 70, disposizioni sul riordinamento degli enti pubblici e del rapporto di lavoro del personale dipendente, art. 30; l. 31 dicembre 2009, n. 196, legge di contabilità e finanza pubblica, art. 21, c. 18; d.l. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla l. 22 dicembre 2011, n. 214, disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici, art. 30, c. 6; d.l. 26 ottobre 2019, n. 124, convertito con modificazioni dalla l. 19 dicembre 2019, n. 157, disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili, art. 58-*quater*; l. 27 dicembre 2019, n. 160, bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022, art. 1, cc. 590-602; d.l. 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla l. 29

(1) Il testo integrale della relazione si legge in <www.corteconti.it>.

la produzione, un risultato della gestione caratteristica pari a euro 54.619.428 che mette in mostra una variazione positiva rispetto al 2019. Anche l'avanzo economico evidenzia un incremento, passando da euro 9.430.820 del 2019 a euro 54.559.912 nel 2020 (euro 45.129.092 in valore assoluto). (1)

9. *Considerazioni conclusive* – L'Accademia della Crusca è un ente pubblico non economico, sottoposto alla vigilanza del Mibac e incluso nell'elenco Istat delle amministrazioni inserite nel conto economico consolidato, che persegue l'obiettivo di sostenere la lingua italiana nel suo valore storico di fondamento dell'identità nazionale e di promuoverne lo studio e la conoscenza, anche all'estero, con attenzione all'evoluzione attuale, nel quadro del multilinguismo europeo e della comunicazione mondiale.

L'attività istituzionale dell'Accademia è rivolta, per previsione statutaria, alla ricerca scientifica sulla lingua italiana e alla formazione di giovani ricercatori ed è altresì diretta a dare sostegno ai compiti di educazione linguistica intestati alla scuola. A tali fini, l'ente si adopera per la conservazione e l'accrescimento del proprio patrimonio storico (biblioteca, archivio e museo).

La dotazione organica dell'Accademia prevede dieci unità di personale. Il personale in servizio è invece pari a 6 unità, sin dal 2014. L'ente, al fine di garantire la rispondenza dell'assetto organizzativo alle proprie esigenze di funzionalità, ha recentemente espletato le procedure concorsuali per l'assunzione del Segretario amministrativo e ha in corso di svolgimento le procedure per l'assunzione di tre unità di personale non dirigenziale a tempo indeterminato.

Per quanto concerne il rispetto delle misure di contenimento della spesa, l'ente ha versato all'erario le somme dovute. Tuttavia, si rileva che nell'ambito della relazione dell'organo deliberante dell'ente non viene fatta menzione delle modalità attuative delle disposizioni di cui alla l. n. 160/2019 in tema di misure di contenimento e di riduzione della spesa, né risulta la prescritta asseverazione dell'organo di revisione relativa al rispetto del limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi.

Anche nel 2020 l'Accademia, al fine di consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario, sia sotto il profilo economico-patrimoniale, ha utilizzato un sistema contabile integrato. L'Accademia ha altresì predisposto il piano annuale degli indicatori e risultati attesi di bilancio e la ripartizione delle spese per missioni e programmi (artt. 4 ss., 21 ss., 9 ss., d.lgs. n. 91/2011) per l'esercizio 2020, nonché la classificazione Cofog. L'ente non ha ancora adottato il regolamento di amministrazione e contabilità.

La gestione finanziaria dell'Accademia presenta un avanzo finanziario in aumento nel 2020, rispetto

all'esercizio precedente, pari a euro 179.968 a causa dell'aumento della quota del 5 per mille, dei contributi Mibact di cui alla tabella istituti culturali, nonché di due stanziamenti da parte del Mibact, a copertura delle spese, rispettivamente, del dirigente a tempo determinato (euro 118.000) e dei dipendenti a tempo indeterminato (euro 118.000).

Le entrate accertate, comprensive delle partite di giro, sono pari a euro 2.169.716 (in aumento del 15,29 per cento rispetto al precedente esercizio in cui ammontavano a euro 1.881.925). Tali entrate sono costituite in prevalenza da entrate statali e di altri enti pubblici.

Nel 2020, le spese correnti aumentano del 13,31 per cento passando da euro 1.435.794 del 2019 a euro 1.626.850. Il totale delle spese in conto capitale ammonta, nel 2020, a euro 147.811 e appare in flessione del 23,88 per cento rispetto al precedente esercizio (-46.365 euro in valore assoluto). La diminuzione osservata si deve, principalmente, al decremento degli investimenti, che passano da euro 120.294 nel 2019 a euro 76.696 nel 2020 a causa del consistente calo della voce ricostruzioni, ripristini e trasformazioni di immobili (-98,80 per cento).

I contributi rappresentano, nel 2020, il 76,53 per cento delle entrate correnti rispetto al 96,25 per cento del 2019. L'analisi mostra come l'entità dei contributi assicuri il corretto equilibrio della gestione e consenta all'ente di consolidare il proprio patrimonio.

Il risultato di amministrazione aumenta del 49,46 per cento per effetto delle maggiori riscossioni in conto competenza, passando da euro 561.412 nel 2019, a euro 839.088 nel 2020. Il saldo della gestione dei residui evidenzia un valore negativo sia nel 2019 (euro 498.546), sia nel 2020 (euro 508.487). Si richiama pertanto l'attenzione dell'ente sull'importanza di continuare a effettuare un'efficace gestione dei residui, verificando costantemente la sussistenza dei presupposti per la permanenza in bilancio, nonché monitorando in modo puntuale e sistematico lo stato di attuazione dei progetti.

Il valore della produzione, nel 2020, cresce sensibilmente passando da euro 11.575.627 del 2019 a euro 56.152.871 del 2020. Il consistente incremento si rileva all'interno della voce "Altri ricavi e proventi", concernente la rivalutazione contabile di una seconda parte di beni indisponibili ai valori aggiornati dell'inventario del patrimonio archivistico e bibliografico in parte già effettuata dall'ente nel 2019 nonché le componenti positive di reddito derivanti dallo storno dei fondi accantonati. Quanto ai proventi derivanti dalla rivalutazione del patrimonio archivistico e bibliografico, pari a euro 54.178.014, dalla corrispondenza intercorsa con l'ente è emerso come tale operazione di rivalutazione abbia riguardato tanto beni già inventariati, quanto beni di nuova acquisizione. A tale riguardo, il principio Oic n. 16, punto 78, con riferimento all'imputazione in bilancio dell'effetto netto della rivalutazione di beni già precedentemente inventariati e iscritti in bilancio, stabilisce che lo stesso

(1) Il testo integrale della relazione si legge in <www.corteconti.it>.

“non costituisce un provento”, a differenza di quanto previsto al punto 47 per le nuove immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito, il cui valore va riportato in contropartita alla voce “Altri ricavi e proventi”. Alla luce di tali principi, quanto ai beni già inventariati in passato, e, pertanto, oggetto di vera e propria rivalutazione (pari a euro 29.700.000), la collocazione della predetta componente positiva di reddito alla voce “Altri ricavi e proventi” non appare corretta. Conseguentemente, si invita l’ente a procedere alle necessarie rettifiche contabili.

I costi della produzione decrescono del 26,32 per cento (euro 547.739 in valore assoluto), a causa dell’emergenza sanitaria Covid-19 che ha visto a riduzione di alcune voci di costo e accantonamenti.

In considerazione dell’aumento del valore della produzione, il risultato della gestione caratteristica evidenzia una variazione positiva nel 2020, attestandosi a euro 54.619.428.

Anche l’avanzo economico evidenzia un incremento, passando da euro 9.430.820 del 2019 a euro 54.559.912 nel 2020 (euro 45.129.092 in valore assoluto).

Il patrimonio attivo dell’Accademia nel 2020 ammonta a complessivi euro 121.847.828 (in aumento dell’80,98 per cento rispetto all’esercizio precedente).

Il patrimonio netto aumenta dell’82,28 per cento rispetto al 2019, per effetto del considerevole avanzo di esercizio da destinare integralmente a riserva indisponibile, attestandosi a euro 120.870.624.

L’aumento è dovuto principalmente alla rivalutazione dei beni archivistici dell’ente, per effetto della quale il valore dei beni già inventariati è cresciuto di euro 29.700.000, mentre i beni di nuova acquisizione ammontano a euro 24.499.197. I debiti, nel 2020, sono pari a euro 411.167, registrando così un decremento del 17,32 per cento rispetto all’esercizio precedente. Tale voce è costituita in prevalenza da debiti verso fornitori e da debiti diversi, nonché, in minima parte, da debiti tributari e verso Istituti di previdenza.

Il totale dei crediti iscritti nello stato patrimoniale, pari a euro 24.771 nel 2020, non coincide con l’importo totale dei residui attivi risultante dalla situazione amministrativa pari a euro 152.253 per euro 127.482, in seguito ad una erronea rappresentazione contabile delle voci di bilancio. Inoltre, analogamente a quanto riscontrato con riferimento ai precedenti esercizi, anche nel 2020, si rileva una mancata coincidenza tra i residui passivi riportati nel rendiconto e i debiti dello stato patrimoniale.

Si invita quindi l’ente a prestare maggiore attenzione nell’attività di riconciliazione tra le poste contabili.

145 – Sezione controllo enti; determinazione 2 dicembre 2022; Pres. Zacchia, Rel. Cimmino; Accademia Nazionale dei Lincei

Enti a cui lo Stato contribuisce in via ordinaria – Accademia Nazionale dei Lincei – Gestione finanziaria 2021 – Relazione al Parlamento.

L. 21 marzo 1958, n. 259, partecipazione della Corte dei conti al controllo sulla gestione finanziaria degli a cui lo Stato contribuisce in via ordinaria, art. 12; l. 20 marzo 1975, n. 70, disposizioni sul riordinamento degli enti pubblici e del rapporto di lavoro del personale dipendente, art. 30; l. 31 dicembre 2009, n. 196, legge di contabilità e finanza pubblica, art. 21, c. 18; d.l. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla l. 22 dicembre 2011, n. 214, disposizioni urgenti per la crescita, l’equità e il consolidamento dei conti pubblici, art. 30, c. 6; d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, art. 1; d.l. 26 ottobre 2019, n. 124, convertito con modificazioni dalla l. 19 dicembre 2019, n. 157, disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili, art. 58-*quater*; l. 27 dicembre 2019, n. 160, bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022, art. 1, cc. 590-602; d.l. 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla l. 29 luglio 2021, n. 108, *governance* del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure, art. 1.

La relazione riferisce al Parlamento i risultati del controllo eseguito sulla gestione finanziaria relativa all’esercizio 2021 dell’Accademia dei Lincei.

L’Accademia Nazionale dei Lincei, fondata a Roma nel 1603 da Federico Cesi è, ai sensi dell’articolo 33 Cost., un’istituzione di alta cultura e rientra nel novero degli enti pubblici non economici a carattere culturale e di promozione artistica, disciplinati dalla l. n. 70/1975. A partire dal luglio del 1992 l’ente ha ottenuto, in ragione della sua attività scientifica, l’incarico di consulenza scientifica e culturale del Presidente della Repubblica.

Il Ministero della cultura (Direzione generale educazione, ricerca e istituti culturali) esercita la vigilanza sull’ente che si esplica nella nomina dei componenti dell’organo di controllo contabile, nell’approvazione dei regolamenti interni, dei bilanci preventivi e del conto consuntivo, che è annesso allo stato di previsione del suddetto ministero, il quale riferisce annualmente al Parlamento circa l’attività dell’ente.

L’Accademia, in forza dell’art. 2 dello Statuto, gestisce ingenti patrimoni mobiliari e immobiliari (il cui valore complessivo nel 2021 è stato pari a 163.210.289 euro). I c.d. “Fondi amministrati sono costituiti da eredità, legati e donazioni, con vincolo di destinazione individuato dalla volontà degli istitutori.

Le risorse provenienti dai citati fondi vengono assegnate annualmente sotto forma di premi (per complessivi 1.178.500 di euro nel 2021), borse di studio e di ricerca (per 92.665 euro complessivi nel 2021) e con le stesse vengono realizzati convegni aperti alla partecipazione di scienziati italiani e stranieri. All'Accademia, ai sensi dell'art. 30, c. 6, d.l. n. 201/2011, viene corrisposto annualmente un contributo per il suo funzionamento, che, nel 2021, è ammontato ad euro 2.920.471.

Ai sensi dell'art. 64 d.l. n. 77/2021 l'ente è stato chiamato a designare i componenti del Comitato nazionale per la valutazione della ricerca (Cnvr), che si occupa della valutazione dei progetti di ricerca e delle ulteriori misure attuative nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr).

Il personale in servizio attualmente è composto da 39 unità a fronte di un organico di 42, in incremento rispetto all'anno precedente (32) ed il relativo costo sostenuto è stato pari a 2.400.466 euro, in lieve riduzione rispetto al 2020. Non sono stati debitamente pubblicati sul sito istituzionale (ai sensi del d.lgs. n. 33/2013) gli incarichi professionali nel corso dell'anno assegnati per un totale di 192.40 euro e neppure le collaborazioni occasionali (18.142 euro).

I principali esiti della gestione analizzata mostrano un risultato di amministrazione pari a 24.622.236 in lieve incremento rispetto al 2020, allorquando era pari a 23.789.239, mentre il risultato della gestione di competenza mostra una riduzione importante pari a -4.599.963 di euro rispetto all'esercizio precedente. Per l'annualità 2021, l'Accademia non ha trasmesso la scheda di monitoraggio dei versamenti al bilancio dello Stato e nella nota integrativa al conto consuntivo 2021 ha evidenziato che non sono stati effettuati impegni, in quanto, nonostante i richiami in tal senso del Collegio dei revisori, non si è ritenuto di dover effettuare i versamenti previsti dalle norme vigenti. (1)

9. *Considerazioni conclusive* – L'Accademia nazionale dei Lincei, istituzione di alta cultura ai sensi dell'art. 33, c. 6, Cost., rientra nel novero degli enti pubblici non economici a carattere culturale e di promozione artistica disciplinati dalla l. 20 marzo 1975, n. 70.

L'Ente è posto sotto la vigilanza del Ministero della cultura, direzione generale educazione, ricerca e istituti culturali ai sensi del d.m. 30 dicembre 2021, 478.

L'Accademia persegue la mission istituzionale di “promuovere, coordinare, integrare e diffondere le conoscenze scientifiche nelle loro più elevate espressioni nel quadro dell'unità e universalità della cultura”. A tal fine, organizza congressi, conferenze, convegni e seminari nazionali e internazionali; partecipa con i propri soci a manifestazioni culturali italiane e straniere e può assumere la rappresentanza, anche interna-

zionale, di alte istituzioni di cultura; promuove e realizza attività e missioni di ricerca; conferisce premi e borse di studio.

Per l'attuazione delle proprie finalità l'istituzione culturale amministra fondi, privi di personalità giuridica, costituiti da donazioni e lasciti i cui fini sono vincolati alla volontà degli istitutori, ed altresì fondazioni, regolate da un proprio Statuto e dai rispettivi decreti istitutivi e gestite dal Consiglio di presidenza dell'Accademia.

L'ente riceve dal Ministero della cultura un contributo per il proprio funzionamento che, nel 2021, è stato complessivamente di euro 2.989.264, in crescita rispetto all'esercizio precedente (euro 2.913.487).

Le attività dell'istituzione sono, in gran parte, realizzate con le entrate derivanti dalla gestione del patrimonio immobiliare, il cui valore, al netto del relativo fondo di ammortamento, ammonta globalmente ad euro 32.765.267 nel 2021, in flessione rispetto all'esercizio precedente (pari a euro 34.281.868).

Altre significative entrate dell'Accademia provengono dalla gestione del portafoglio titoli, di rilevante entità (valore di mercato pari a euro 76.997.100), alimentato dall'impiego della liquidità giacente sui conti correnti delle gestioni dei fondi amministrati, in particolare, della gestione fondo Feltrinelli.

Le cariche di presidente e di vicepresidente dell'Accademia sono state rinnovate con decreto del Ministro della cultura n. 270 del 23 luglio 2021 per il periodo dall'1 agosto 2021 al 31 luglio 2024. Con decreto n. 145 dell'1 aprile 2021 del Ministro della cultura è stato ricostituito l'organo di controllo per il triennio 2021-2023.

Per quanto attiene al personale, all'esito dell'espletamento delle procedure concorsuali, risultano in servizio 40 unità (33 unità nel 2020), con una copertura della dotazione organica pari al 95 per cento (77 per cento nel 2020).

Si prende atto dell'avvenuta adozione del Piano triennale dei fabbisogni di personale e della messa in operatività del sistema di misurazione e valutazione delle *performance*, corredato del Piano triennale della *performance*, del Piano triennale per la prevenzione della corruzione, del connesso programma triennale per la trasparenza e l'integrità, delle corrispondenti relazioni annuali e della validazione, senza rilievi, da parte dell'Oiv.

Il costo del personale passa da euro 2.644.786 nel 2020 ad euro 2.400.466 (-244.320 rispetto al dato del 2020) e rappresenta il 24 per cento circa del totale dei costi di produzione.

L'Accademia dal 2011 non è inserita nell'elenco delle amministrazioni pubbliche rientranti nel conto economico consolidato, individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196. In ordine alle misure di contenimento della spesa, nel ribadire, come nel precedente referto, che l'ente è tenuto a dare attuazione alle disposizioni di contenimento della spesa recate dalla legge 27 di-

(1) Il testo integrale della relazione si legge in <www.corteconti.it>.

cembre 2020, n. 160, cc. 590-602, si prende atto che, anche a seguito dei rilievi di questa Corte, del collegio dei revisori dei conti e dei ministeri vigilanti, l'ente ha comunicato l'8 luglio 2022 di aver effettuato il versamento al Mef di euro 61.561 per l'anno 2020 e del medesimo importo per l'anno 2021.

Nell'affidamento dei contratti pubblici di servizi, forniture e lavori l'Accademia sta proseguendo nell'utilizzo degli strumenti Consip anche per quei servizi che hanno carattere di specialità e tipicità (es. allestimento e trasporto opere per le mostre).

L'ente redige, oltre al rendiconto finanziario dell'Accademia, un rendiconto finanziario per ogni gestione relativa ai Fondi amministrati, nonché un rendiconto aggregato dell'Accademia e dei Fondi, in ordine ai quali ha adottato, ai sensi del decreto ministeriale 6 marzo 2017, il nuovo piano dei conti integrato (finanziario ed economico-patrimoniale). Anche in ordine alla situazione amministrativa, l'istituzione culturale espone in modo separato i dati contabili relativi all'Accademia rispetto a quelli relativi a ciascuna gestione dei fondi amministrati. A questi unisce i prospetti relativi alla situazione amministrativa aggregata.

La gestione finanziaria consolidata dell'Accademia e dei fondi evidenzia un avanzo finanziario nel 2021 di circa euro 755.953, in sensibile diminuzione rispetto all'avanzo di euro 5.355.916 del 2020. Tuttavia, il risultato di amministrazione cresce di euro 832.997, il risultato economico è positivo per 776.840 euro (241.301 euro nel 2020) e il patrimonio netto risulta in stabile crescita, passando da 91.148.054 a 91.924.894.

Nell'esercizio in esame si evidenzia la diminuzione sia dei residui attivi (da euro 8.447.860 nel 2020 a euro 7.326.628 nel 2021) sia dei residui passivi (da euro 3.104.210 nel 2020 a euro 3.048.109 nel 2021).

L'ente ha precisato che l'avanzo di amministrazione dei fondi amministrati deve intendersi interamente vincolato al perseguimento delle specifiche finalità secondo la volontà degli istitutori (premi, borse di studio e di ricerca e promossi convegni, ecc.).

Il conto economico aggregato evidenzia un avanzo di euro 776.840, risultante dalla somma tra il risultato operativo negativo di euro 1.277.305 e i proventi finanziari pari a euro 2.121.366.

Risulta effettuato l'ulteriore accantonamento di euro 1.000.000 relativo alla copertura finanziaria dei rischi derivanti dal contenzioso relativo all'imposta comunale Imu vantata dai comuni di Siena e Milano per gli immobili della gestione Fondo Feltrinelli.

La situazione patrimoniale evidenzia attività in crescita (+1.665.443 euro rispetto al 2020). Nello specifico, le immobilizzazioni materiali mostrano una flessione di euro 1.289.296, mentre le immobilizzazioni finanziarie, costituite da azioni, obbligazioni e titoli di Stato dei Fondi amministrati sono in aumento di 459.642 euro, per effetto soprattutto dell'incremento dei crediti verso lo Stato ed altri soggetti.

I crediti sono esposti in bilancio per euro 1.832.838 e le disponibilità liquide risultano costituite da depositi bancari per euro 20.343.717. Diminuisce l'indebitamento complessivo rispetto al precedente esercizio e il patrimonio netto, pari a euro 91.924.894, è in crescita di euro 776.840, in misura corrispondente all'avanzo economico. Il fondo rischi risulta pari a euro 3.800.000 milioni (in crescita di euro 1.000.000 rispetto al 2020).

In materia di pubblicità e trasparenza, la Corte evidenzia la necessità di implementare il sito istituzionale dell'ente garantendo un aggiornamento costante dei dati e delle informazioni ai sensi del d.lgs. n. 33/2013, con particolare riguardo alla tempestiva pubblicazione dei dati sulla valutazione della *performance* e sull'ammontare dei premi, dei provvedimenti adottati dagli organi istituzionali e dai dirigenti, delle informazioni relative alla gestione del patrimonio immobiliare dell'Accademia e dei fondi amministrati, dei referti al Parlamento di questa sezione. Anche con riferimento alla locazione e all'alienazione di immobili si evidenzia la necessità di improntare le procedure al rispetto dei canoni normativi di trasparenza, pubblicità ed economicità.

Si ribadisce, altresì, l'esigenza di garantire forme di pubblicità e trasparenza agli incarichi professionali e alle consulenze a valere dei fondi amministrati e delle fondazioni, ancorché con separata evidenza contabile, ove non sia possibile fare ricorso a personale interno dotato di specifica professionalità.

Ancora in materia di incarichi, il ricorso ad avvocati del libero foro deve rispondere a motivate esigenze e soggiacere al rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità e trasparenza. Alla luce della mission dell'Accademia Nazionale dei Lincei, della sua natura pubblicistica e della rilevanza del portafoglio titoli sul bilancio dell'Accademia, si ribadisce la raccomandazione di improntare la gestione delle operazioni di *asset allocation* a criteri generali di prudenza e di puntuale valutazione del rischio, garantendo al contempo adeguata informazione e trasparenza.

* * *